

## Bandi Regionali Toscana

### Misura "Investimenti" nel settore vitivinicolo (campagna vitivinicola 2020/21)

L'aiuto per la Misura Investimenti è concesso a piccole, medie e grandi imprese che svolgono almeno una delle seguenti attività:



- La produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- L'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione.

Sono oggetto del bando gli investimenti materiali e immateriali collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino:

- Acquisto di macchine, impianti e attrezzature, compresi i programmi informatici per investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino;
- Acquisto di strumentazione, attrezzature informatiche e software per la valutazione e analisi di parametri fisico/chimici dei prodotti lavorati, nonché per il monitoraggio e miglioramento della qualità igienico-sanitaria e nutrizionale dei prodotti stessi;
- Spese tecniche e/o di progettazione riferite alle spese di cui alle precedenti lettere a) e b).

L'importo minimo di spesa ammissibile è pari a € 15.000; l'importo massimo è di € 200.000.

Il contributo è pari:

- Al 40% della spesa per gli investimenti realizzati da micro, piccole o medie imprese;
- Al 20% della spesa per un'impresa intermedia, ovvero che occupa meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200.000.000 euro;
- Al 19% della spesa per una grande impresa, ovvero che occupa più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia superiore ai 200.000.000 euro.

Gli aiuti non sono cumulabili con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo disposti.

La dotazione finanziaria è pari a 6.000.000 euro.

Le domande devono essere presentate **entro il 15 novembre 2020**.

## Bandi Camerali

# Bando pubblico per la concessione di contributi a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico e digitale delle mpi ed a sostegno dello start up giovanile

Le agevolazioni saranno accordate alle **Micro e Piccole imprese** (MPI), nonché ai liberi professionisti, sotto forma di contributi a fondo perduto.

Il contributo sarà erogato a fronte di spese per interventi caratterizzati da contenuti tecnologici, digitali ed innovativi sostenute.

Ai fini del presente bando, sono ammesse le spese per:



- Acquisto di beni materiali;
- Acquisto di beni immateriali;
- Servizi avanzati e qualificati di consulenza e di supporto all'innovazione;
- Formazione in ambito tecnologico e digitale;
- Spese relative alla digitalizzazione;
- Spese relative allo start up imprenditoriale.

Le spese devono essere connesse a fatture emesse a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, e risultare già pagate alla data di presentazione della domanda, attraverso conti correnti intestati all'impresa e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura.

L'importo minimo delle spese ammissibili non può essere inferiore ad € 3.000, in caso di Microimprese, e non inferiore ad € 5.000, in caso di Piccole imprese.

L'intensità dell'agevolazione è del 60% delle spese ammissibili, incrementabile fino al 70% in caso di impresa giovanile o impresa in possesso del Rating di Legalità, ed in caso di interventi innovativi che favoriscano l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. **Il contributo massimo erogabile è di € 10.000.**

Procedura a sportello in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, sino ad esaurimento delle risorse. **Comune di Livorno - Presentazione domande dal 23-10-2020**

## Contributi per adozione e sviluppo dello smart working

Possono beneficiare della misura le MPMI, loro consorzi e cooperative, che abbiano attivato per almeno un dipendente a tempo determinato o indeterminato un contratto di smart working in data successiva al 24 febbraio



2020. Le imprese devono avere sede legale e/o unità operativa nella Provincia di Grosseto o Livorno.

Sono ammissibili spese in beni materiali ed immateriali; a titolo esemplificativo e non esaustivo notebook, pendrive USB, stampanti, docking station, cavi, adattatori, webcam, microfono, altoparlanti, sistemi integrati per la videoconferenza, spazio di archiviazione in cloud, servizi per meeting virtuali, VPN, modem, router, spese per la configurazione, software per servizi all'utenza, contratti per abbonamento a servizi in cloud come Office 365, Google business, suite Adobe, Autocad o prodotti analoghi.

La spesa minima per l'ammissione è di € 1.000. Il sostegno concesso è un voucher a fondo perduto pari al 70% delle spese ammissibili e fino ad un massimo determinato secondo i seguenti parametri:

- Durata accordo di smart working da 180 a 365 giorni: contributo massimo pari a 1.000 euro per dipendente;
- Durata accordo di smart working da 366 giorni: contributo massimo pari a 2.000 euro per dipendente.

Il contributo potrà essere incrementato a seguito della premialità del 20% del valore unitario per ciascuna dipendente donna che venisse coinvolta nel progetto di Smart working ma comunque entro il massimale di 10.000 euro.

Per il periodo che va dal 24 febbraio 2020 al 31 luglio 2020 saranno oggetto del contributo anche i contratti di Smart working che hanno una durata minima di almeno 30 giorni ed inferiore ai 6 mesi secondo gradualità. Il voucher è concesso in "de minimis". Le risorse stanziare ammontano a 420.000 euro.

**CCIAA Maremma e Tirreno - Scadenza: 15/12/2020**

## **Contributi alle imprese per investimenti in Digitalizzazione, Sostenibilità e Internazionalizzazione**

**CCIAA di Lucca - VIA ALLE DOMANDE**

Dal 15 Ottobre 2020, con € 500.000 di stanziamento, la Camera di Commercio di Lucca apre il bando finalizzato alla concessione di contributi alle imprese per investimenti nell'ambito della Digitalizzazione, Sostenibilità ambientale e Internazionalizzazione.

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro e piccole imprese con sede legale e/o un'unità operativa nella provincia di Lucca che abbiano subito un

calo di fatturato a seguito dell'emergenza da Covid-19. Per ciascun ambito di intervento la stessa impresa può





presentare una sola domanda di contributo.

L'investimento minimo per accedere all'agevolazione è pari a € 2.000,00. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di € 5.000,00.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a. Acquisto proprietà o acquisto in leasing di beni strumentali materiali ed immateriali;
- b. Canoni, licenze d'uso, noleggio attrezzature;
- c. Acquisto di servizi di consulenza e/o di formazione;
- d. Spese di presentazione della pratica nel limite di 100 euro.

Sono ammissibili anche le spese già sostenute a decorrere dal 1° settembre 2020.

Sono sempre ESCLUSE le spese sostenute per l'acquisto di:

- pc
- tablet
- smartphone
- macchine fotografiche

Le domande di contributo devono essere trasmesse dalle ore 15.00 del 15 ottobre 2020 fino ad esaurimento delle risorse.